

5^a Edizione
2014/15

Ricercatori:

Molinari Antonio
Nato il: **07/09/1988**
Residente a:
Berzo Demo (Bs)
Titolo di studio:
**Laurea in
Progettazione
Pedagogica e
Formazione delle
risorse umane**

**Area tematica
Sociale**

Numerando. Costruzione di un database dei soggetti con disabilità intellettiva con riferimento al Distretto 12 Provincia di Brescia

Il progetto e gli obiettivi

I recenti dati della letteratura di riferimento indicano la strada della presa in carico precoce e dell'intervento specialistico, come vie principali per il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità. Per poter fornire risposte adeguate e interventi mirati, diviene fondamentale disporre di un monitoraggio che consenta una programmazione di servizi specifici per i bisogni delle persone presenti sul territorio. L'approccio diagnostico successivo ad una segnalazione o a trattamento da parte di una struttura sanitaria, può essere "anticipato" da un'analisi conoscitiva sul territorio di riferimento. Alla base di ogni progettazione di servizi e interventi, dunque, vi è una fase articolata di analisi attraverso strumenti di raccolta dati, tra i quali le interviste e i questionari, che permettono di integrare alle informazioni quantitative quelle qualitative, legate alla capacità di comprendere l'evoluzione, nel nostro caso, della disabilità.

Per rispondere a questa esigenza si è, quindi, dato vita al presente progetto di ricerca che si è proposto di "numerare" la disabilità sul territorio del Distretto ASL 12 di Brescia – Valle Sabbia tenendo in forte considerazione anche l'elemento temporale per cercare di far fronte all'evoluzione della disabilità nel tempo.

L'obiettivo principale dell'azione di ricerca è quello di costruire una base dati statistica sulle persone disabili residenti in Valle Sabbia e afferenti al Distretto ASL 12, utile ai fini della programmazione dei servizi sociosanitari del territorio, con particolare attenzione alla popolazione con meno di 65 anni e affetta da disabilità intellettiva.

Gli obiettivi specifici della ricerca sono stati:

- ricerca dei dati;
- informazioni sulla disabilità;
- suddivisione della popolazione con disabilità per categorie diagnostiche e per fasce d'età;
- utilizzo dei dati per start up di nuove proposte progettuali.

Fasi operative e metodologia

Le fasi della ricerca sono sintetizzabili nei seguenti passi:

- presentazione e condivisione dell'obiettivo della costituzione di una base statistica sulla disabilità intellettiva tra tutti gli attori pubblici e privati coinvolti sul territorio e disegno della sua struttura;
- definizione delle "fonti" (Asl Brescia) e accordo con esse per la ricezione dei dati;
- ricezione dei dati ed eventuale integrazione attraverso fonti interne e/o del territorio;
- predisposizione di una struttura per la raccolta dei dati (excell o moduli su googledrive) con la scelta di categorie per la suddivisione;
- analisi dei dati ricevuti ed eventuale integrazione;
- presentazione di un primo quadro generale della disabilità e confronto con gli obiettivi prefissati;
- revisione e individuazione, rispetto alle considerazioni emerse, di prospettive dei bisogni della disabilità.
- realizzazione di un report finale e/o altro materiale per la diffusione della ricerca;
- valutazione.

Risultati, valutazione e prospettive

Il principale risultato che questa indagine ha generato è un database, seppur con alcune lacune quantitative, consultabile a seconda delle diverse caratteristiche richieste. È stata, infatti, creata la struttura del database della disabilità, formato da poche essenziali categorie utili per comprendere e fotografare, anche e soprattutto nel futuro, la disabilità nella Valle Sabbia – Distretto ASL 12. I modi di presentazione del database potranno essere rivisti ed adattati alle diverse esigenze, anche attraverso programmi, software o applicazioni pensate successivamente.

La ricerca ha consentito, inoltre, di unire i dati esclusivamente quantitativi a dati e valutazioni qualitative, in particolare per la proiezione delle disabilità nel corso degli anni. Il database creato potrà essere, se periodicamente aggiornato, un valido strumento a supporto di ogni iniziativa di progettazione e un fattore di sinergia tra le diverse strutture e organizzazioni del territorio che, a vario titolo, si occupano di disabilità.

Partner Territoriale

CO.GE.SS Società Cooperativa Onlus

CO.GE.S.S., Società Cooperativa Sociale ONLUS, si occupa, da **oltre 20 anni**, della gestione di servizi rivolti a persone con disabilità, nel territorio della Valle Sabbia, ispirando i propri progetti ai principi che sorreggono la cooperazione sociale, realizzando azioni concrete e non un libro dei sogni.



La Cooperativa Sociale CO.GE.S.S. è un gruppo eterogeneo di persone che lavorano, comunicano, si incontrano, si confrontano, collaborano e crescono in una condivisione di intenti; agisce per la promozione della piena cittadinanza delle persone appartenenti a categorie definite “deboli e svantaggiate”, ma dedica risorse ed energie anche alla promozione dell’agio dell’intera popolazione del territorio in cui opera.

Co.Ge.S.S., secondo il principio dell'azione imprenditoriale volta alla coesione sociale ed allo sviluppo sostenibile, vuole favorire il coinvolgimento di diversi stakeholders del territorio, proponendosi come agenzia di sviluppo locale e “punto di ascolto proattivo” della rete, che permetta quindi una comunicazione reciproca e fluida verso e tra tutti i soggetti, in un’ottica di collaborazione, confronto costruttivo e “...contaminazione di pensieri e metodi...”.

La Cooperativa investe risorse economiche, temporali ed umane nella sensibilizzazione della comunità sul tema della disabilità, al fine di costruire, in modo condiviso, forme innovative di welfare –state locale, in sintonia con le linee strategiche e di sviluppo contenute nei documenti di programmazione politico – gestionale del territorio, (Vd. Piano di Zona).

Co.Ge.S.S. considera valori imprescindibili dal proprio agire la cooperazione a tutti i livelli, il mutualismo, la partecipazione, la responsabilità sociale ed ambientale dell’impresa.

Ritiene obiettivi da perseguire l’autonomia personale e la socialità delle persone, la qualità del lavoro nei servizi svolti, l’essere soggetto attivo e propositivo sul territorio, aperto costantemente all’innovazione, la diffusione di una cultura del lavoro, intesa come strumento di identità, personalizzazione, sperimentazione, realizzazione professionale ed umana.

L’ambizione è anche quella di promuovere all’interno della comunità di riferimento un dibattito culturale in grado di stimolare cambiamento rispetto al modo di pensare e vivere la disabilità.

Sono strumenti indispensabili il lavoro, la progettazione condivisa (co-progettazione), la comunicazione diffusa, il volontariato, (visto come occasione per “uscire”, non solo coinvolto all’interno del Servizio, ma occasione di accogliere un pensiero critico, un confronto per la crescita ed un rimando dal territorio), la valorizzazione delle vocazioni, delle competenze e delle differenti professionalità.